



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@fastwebnet.it

. Anno VII – N. 6

Bollettino Parrocchiale

Giugno 2019

Cari parrocchiani,

“I cristiani sono nel mondo ciò che l’anima è nel corpo”: l’espressione sin dall’inizio del cristianesimo ha illuminato di significato nuovo la presenza dell’uomo nella vita del mondo e nelle strutture sociali.

Questo modo di concepire la vita, non solo intima e privata ma anche pubblica, per lunghi secoli e in società diverse ha prodotto una tale fioritura di opere, che spesso è diventata una vera e propria trasformazione storica.

Forse in passato i risultati acquisiti sono stati anche strumentalizzati e sfruttati a favore di pochi, e negli ultimi decenni abbiamo assistito alla cosiddetta scristianizzazione che non è altro che il sopravvento di una concezione materialistica, il diffuso fenomeno dell’individualismo, la corsa al denaro vista come toccasana capace di esaudire ogni desiderio umano.

Oggi qualcosa è cambiato: in un contesto in cui tutto e a tutti i livelli si frammenta e si disgrega, da un lato emerge il vuoto incolmabile di umanità, di fede, di stabilità, di valori, di equilibrio e dall’altro lato rinasce quella radicalità evangelica che entusiasma e coinvolge.

Nell’una e nell’altra situazione oggi gli spiriti umani, quando non cercano solo lo stordimento attraverso il rumore, appaiono più penosi perché bisognosi di affondare le radici nel loro essere e nella loro e altrui storia.

E in tanti casi questo significa ritrovare l’anima e “l’anima cristiana” e comprendere anche in che cosa consiste essere presenti nel mondo con questa anima, con uno stile di vita che, come dice la lettera a Diogneto del IV secolo, “ha dell’incredibile”.

Però incredibile non vuol dire straordinario: per essere cristiani non c’è bisogno di niente di eccezionale.

Se scegliamo Gesù come punto di riferimento e come maestro, le note caratteristiche della nostra vita devono essere, come lo sono state per Lui, la quotidianità, la ferialità, l’ordinarietà.

Seguire le orme del Vangelo, mettere in pratica i suoi insegnamenti ogni giorno, nelle situazioni comuni ad ogni uomo, con le possibilità concrete che ognuno di noi ha per realizzare la vita come pienezza di felicità: questo è il progetto “elementare” che Dio ci ha consegnato con la creazione e ci ha rivelato mediante Gesù. Se c’è qualcosa di straordinario in tutto questo è solo l’atto di fede che noi facciamo nel riconoscere la grandezza del Dio misterioso che abita in noi e in mezzo a noi: solo col suo amore siamo resi capaci di andare incontro agli altri senza perdere nessuna occasione di bene. Ed è con questi “doni” che i cristiani sono una presenza nel mondo, sono “ciò che l’anima è nel corpo”.

Lo stile di vita cristiana, nella sua semplicità elementare, diventa un linguaggio sociale, un segno visibile che consegna un messaggio ed una proposta rivoluzionaria, ma anche un linguaggio di contraddizione che, mentre fa risaltare ciò che manca al mondo, sparge semi di fraternità e di carità. Oggi un’ennesima sfida raggiunge il cristiano, quella dell’essere lievito che rimane nascosto, che non fa rumore mentre fa crescere “la pasta!” mentre compie i gesti straordinari dell’amore nella normalità della vita di ogni giorno. E’ la sfida posta alla nostra generazione dal vecchio millennio concluso che, come un gigante addormentato, ha lasciato il passo ad un’alba nuova.

Il luogo dove abita l’anima del mondo è la nostra fede, che si fa fiducia nell’uomo, presenza attiva di fraternità, speranza di poter contribuire a realizzare un mondo diverso, desiderio di ritrovarci insieme come famiglia unita in Dio nostro Creatore e Padre.

don Franco

LA SANTITA' NEL MONDO CONTEMPORANEO

“Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità, afferma Papa Francesco nell’enciclica *“Gaudete et exultate”*, ...Egli ci vuole santi e non aspetta che ci accontentiamo di una esistenza mediocre, annacquata, inconsistente”.

Anche i cristiani possono partecipare a reti di violenza verbale mediante internet. Persino nei media cattolici si possono eccedere i limiti, si tollerano la diffamazione e la calunnia, e sembrano escluse ogni etica e ogni rispetto per il buon nome altrui.

Il santo (cioè il cristiano vero) non spreca le sue energie lamentandosi degli errori altrui, evita la violenza verbale. Guardare dall’alto in basso, assumere il ruolo di giudici spietati, considerare gli altri come indegni e pretendere continuamente di dare lezioni: questa è una sottile forma di violenza.

L’umiltà che è l’atteggiamento base per essere cristiani può radicarsi nel cuore solo attraverso le umiliazioni. Senza di esse non c’è umiltà né santità, le umiliazioni quotidiane di coloro che sopportano per salvare la propria famiglia, o preferiscono lodare gli altri invece di gloriarsi, scelgono gli incarichi meno brillanti, e a volte preferiscono sopportare qualcosa di ingiusto per il Signore.

Non cadiamo nella tentazione di cercare la sicurezza nei successi, nei piaceri vuoti, nel possedere.

Tutto questo non implica uno spirito inibito, triste, acido, malinconico. Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell’umorismo. Essere cristiani è “gioia nello Spirito Santo” (Rom.11,17). Il malumore non è segno di santità: “Caccia la malinconia del tuo cuore” (Aa 11,10).

E quando parliamo di gioia cristiana non parliamo della gioia consumista e individualista. Il consumismo non fa che appesantire il cuore: può offrire piaceri occasionali e passeggeri ma non gioia. Mi riferisco piuttosto a quella gioia che si vive in comunione, che si condivide e si partecipa perché “si è più beati nel dare che nel ricevere”(At. 20,35) e “Dio ama chi dona con gioia (2 Cor. 9,7). L’amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, perché ci rende capaci di gioire del bene degli altri.

C’è una parola che si trova spesso nel libro degli Atti, un vocabolo greco *“parresia”* che nella nostra lingua si traduce con tanti sostantivi insieme: audacia, entusiasmo, parlare con libertà, fervore apostolico e significa il modo nuovo con cui gli apostoli, superata la paura della morte di Gesù che li aveva come paralizzati e chiusi nella paura, si sono avventurati sull’esempio della compassione profonda del loro Maestro, a uscire da sé con forza per annunciare, per guarire e liberare tutti coloro che incontravano e che li ha resi testimoni di Gesù, della sua resurrezione, del suo Vangelo, superando la tentazione di fuggire in un luogo sicuro che può avere molti nomi: individualismo, spiritualismo, pessimismo, rifugio nella norma.

Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando il suo Spirito quello che Gesù risorto ha mandato e che sarà sempre con noi fino alla fine del mondo, esige da noi che facciamo un passo avanti: di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. In ogni situazione lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto.

E’ molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie del mondo egoista se siamo isolati. E’ tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore e soccombiamo.

Per questo il cristiano = il santo ha bisogno di comunicare con Dio per allargare i propri confini nella contemplazione del Signore, è indispensabile per noi “stare con il Maestro”, ascoltarlo, imparare da Lui. Se non ascoltiamo, tutte le nostre parole saranno unicamente rumori che non servono a niente.

Il Signore ci conceda di fare tale e tante esperienze di Lui da diventare persone trasparenti, lineari, gioiose di modo che la luce che rischiarerà la nostra anima ci faccia vedere bellissimo e incantevole anche il mondo esterno.

BILANCIO PARROCCHIALE 2018

Presentiamo alla comunità il bilancio della parrocchia del 2018 prima di presentarlo all'ufficio amministrativo del Vicariato dopo averlo vagliato con coloro che partecipano alla vita della comunità. Lo riassumiamo in grandi linee in questo scritto per la trasparenza e la correttezza della gestione parrocchiale stessa. Nonostante i tempi di crisi che stiamo attraversando le entrate sono rimaste quasi uguali a quelle dell'anno passato con alcune migliaia di euro in meno.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato in vario modo (offerte in chiesa, offerte in viveri per i poveri, offerte date *brevi manu* a me parroco, offerte per la celebrazione dei sacramenti, offerte per la benedizione di Pasqua alle famiglie ecc.) a questo aspetto molto delicato della vita parrocchiale che ci consente di essere presenti nel nostro territorio con iniziative culturali, di formazione cristiana e con uno sforzo di condivisione con "i più deboli" vicini e lontani. Le entrate della parrocchia provengono tutte dalle offerte degli stessi parrocchiani insieme ai tanti amici vicini a questa Basilica e anche alle attività e alle tante persone che giornalmente visitano la nostra chiesa; la parrocchia è tra quelle ritenute capaci di autofinanziarsi in tutto e così non ha aiuti esterni di qualsiasi genere.

Durante il 2018 oltre ai lavori di manutenzione ordinaria di tutto il complesso parrocchiale sono stati effettuati con i nostri risparmi i seguenti lavori di manutenzione straordinaria: abbiamo restaurato alcune piccole zone del transetto e dei due raccordi della chiesa verso l'altare e verso l'uscita e le due cappelle che si trovano all'ingresso quella del Crocifisso e quella della Maddalena (battistero), la bussola di legno dell'entrata, le 4 porte del presbiterio con i finti marmi e tutto l'impianto di amplificazione della Chiesa e l'impianto di amplificazione della Sala del Coro dei Certosini. Ricordiamo le iniziative di carità che la comunità porta avanti e che si intensificano sempre più col prezioso aiuto di tanti volontari per il pranzo dei poveri di ogni giovedì con una media di presenze di 150 persone alla settimana (anziani, persone adulte e giovani senza lavoro, amici di strada, extracomunitari e rom) ma anche la distribuzione dei vestiti e orientamento al lavoro con il Centro di Ascolto del mercoledì insieme ad una colazione per tutti, l'ambulatorio medico del giovedì mattina (con in media 30 visite ogni volta) e 2 appartamenti con accoglienza temporanea uno per le donne (4 persone massimo) e uno per gli uomini (2 persone massimo) che avendo perduto il lavoro vivono per strada con tanti problemi.

Grazie di cuore per quello che ognuno fa e dà, secondo le possibilità, il Signore ve ne renda merito.

don Franco

ENTRATE ANNO 2018		USCITE ANNO 2018	
Offerte in Chiesa	94.480,00	Manutenzione ord. Imm.	10.652,00
		Manutenz. Straord. Imm.	24.355,00
		Manutenz.e acquisto	
		Macc. E Arredi	38.322,00
Offerte S.Messe e Sacram.		Consumi (luce, gas,acqua, telefoni).....	22.171,00
(battesimi,matrim.funera ecc)...	20.400,00	Spese Comunità parrocchiale...	4.224,00
Entrate attività parrocchiali	5.423,00	Remun. parr. e collab.	4.400,00
Altre entrate	33.300,00	Stipendi dipend.e versam.	
Rim. dei Sacerdoti ...	5.170,00	INPS,IRPEF,accant. T.F.R.....	41.768,00
Entrate conto terzi:		Imposte e tasse	4.210,00
Per giorn.missionaria, gior.per carità del Papa, giorn.per luoghi santi,per iniz. della caritas dioces., giorn. per i sem.dioces.,giorn.pe i lebbr., pro nuove chiese Roma ...	8.210,00	Spese attiv. Parrocch.	4.482,00
		Spese Culto	6.954,00
		Spese carità parrocch.	12.260,00
		Contributo alla diocesi	1.500,00
		Contributo Fraterno aiuto parr....	2.000,00
		Entrate conto terzi: per gior.miss per car. dioc.,per giorn car. del Papa, ecc	8.210,00
tot.	166.983,00	tot.	185.508,00

N.B. Siamo in passivo perché l'impianto di amplificazione della Chiesa è costato tanto ma pian piano lo ripaghiamo

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI GIUGNO 2019

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 19,00
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Venerdì 7 Giugno: 1° Venerdì del mese in mattinata comunioni agli ammalati

Martedì 11 Giugno ore 18,30 : nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per le famiglie e per gli adulti sul libro di Padre Ermes Ronchi: MIA CHIESA AMATA E INFEDELE leggere da pagina 30 a pag. 38. Chi non ha il testo può richiederlo in parrocchia. Dopo l'incontro agape fraterna di chiusura attività prima dell'estate.

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

SABATO 8 GIUGNO

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. *(offerta libera per la visita).*

SABATO 14 SETTEMBRE GITA PARROCCHIALE A S. SEPOLCRO e ANGHIANI

Visita delle due cittadine medievali e rinascimentali con il museo Statale ad Anghiari dove tra le tante numerose opere d'arte si conserva un affresco di Piero della Francesca *la Madonna del Parto* dipinta nel 1455 e poi a San Sepolcro che ha dato i natali al grande pittore Piero della Francesca, visita de Duomo, Palazzo delle Laudi, Chiesa di San Francesco del XIII secolo e poi il Museo civico che raccoglie opere di numerosi artisti in particolare molti dipinti del grande pittore locale Piero della Francesca tra cui i capolavori che egli ha realizzato in età avanzata, come l'affresco che raffigura la *RESURREZIONE* e il polittico *della Madonna della Misericordia*. Pranzo in ristorante e rientro a Roma dopo del 20,00.

Iscrizioni in parrocchia entro il 14 settembre. Costo di tutta la gita € 50,00 con anticipo di € 20,00 da versare all'iscrizione.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Dal 3 al 7 ottobre in aereo con l'Opera Romana Pellegrinaggi.

Durante il soggiorno al Santuario si parteciperà alle celebrazioni comunitarie di Lourdes: messa internazionale, processione eucaristica e fiaccolata e si vivranno altri momenti insieme come gruppo: Via Crucis, visita ai "ricordi" di Santa Bernardette e visita al Santuario.

Quota di partecipazione a persona € 700,00 supplemento singola € 180,00. Albergo Solitude a Lourdes. Anticipo per l'iscrizione € 300,00 entro il 5 luglio.